

**Conferenza stampa annuale «L'ATA chiede un riorientamento della politica di costruzione delle strade»
Lunedì, 16 gennaio 2023, Berna**

Ammodernarsi – invece di riscaldare la solita minestra

Bruno Storni, Vicepresidente ATA Svizzera, Consigliere nazionale PS/TI

Fa stato il discorso pronunciato.

Nell'ambito del Programma di sviluppo strategico (PROSTRA Strade nazionali), il Consiglio federale sottopone ogni quattro anni al Parlamento per consultazione una fase di ampliamento. Dall'adozione nel 2017 del Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA) sono mutate le condizioni iniziali. In particolare il Consiglio federale ha fissato nella «Strategia climatica a lungo termine» l'obiettivo di annullare le emissioni di gas serra entro il 2050. Anche se si ipotizza un'ampia elettrificazione del parco veicoli, un ulteriore aumento del traffico privato renderebbe molto difficoltoso il raggiungimento di questo obiettivo.

Dalla votazione sulla creazione del FOSTRA nel 2017 sono avvenuti diversi mutamenti, sia sociali che economici: la pandemia ha mostrato che videoconferenze e telelavoro nel settore dei servizi portano ad una riduzione del traffico pendolare.

La crisi energetica in corso – innescata dalla tragica guerra in Ucraina – ci mostra che non solo è indispensabile un rapido abbandono dai vettori energetici fossili ma anche una diminuzione dei consumi di energia in generale.

Ciò richiede una diminuzione il traffico motorizzato privato facendo ricorso sia a mezzi di trasporto sostenibili che minor mobilità, ad esempio telelavoro, che a mobilità più efficiente vedi car pooling.

I progetti PROSTRA contraddicono non solo gli obiettivi nazionali ma in parte anche le strategie cantonali sulla mobilità e gli articoli sulla protezione del clima.

Nel 2021 il Canton Berna ha ad esempio ancorato nella costituzione la protezione del clima e si prefigge quindi di diventare entro il 2050 neutrale dal profilo climatico. Nel novembre 2022 Basilea Città ha votato per diventare clima neutrale entro il 2037. Anche Lugano il Consiglio Comunale ha adottato una risoluzione per la Dichiarazione dell'emergenza climatica.

Decisioni che richiedono un aggiornamento della politica dei trasporti per trasformare la mobilità in modo più intelligente ed efficiente. Tutti i progetti PROSTRA si basano su stime dell'evoluzione del traffico, fatte dalla Confederazione, che ipotizzavano una crescita significativamente maggiore alla realtà.

Si insiste con l'anacronistico obiettivo dell'eliminare le strozzature aumentando in modo importante la capacità per il trasporto privato motorizzato.

Il cambiamento climatico richiede una svolta nella mobilità, bisogna investire in una mobilità proporzionata e rispettosa del clima (trasporto pubblico, bicicletta, car pooling).

L'ATA chiede quindi un riorientamento della politica di costruzione delle strade e respinge i progetti presentati.

Invece di trasformare 4,354 miliardi in asfalto e beton occorre investire questi mezzi in progetti di mobilità e infrastrutture sostenibili per una svolta nella mobilità e non continuare e consolidare una pianificazione del traffico del secolo scorso, in totale contraddizione con gli obiettivi per la protezione del clima.

Oltretutto è riconosciuto che l'eliminazione dei colli di bottiglia non risolve il problema, ma porta alla creazione di colli di bottiglia altrove. Per risolvere gli ingorghi si aumenta la capacità stradale ciò che porta complessivamente ad un incremento del traffico.

Puro anacronismo se si pensa alla digitalizzazione l'home office, al car pooling e naturalmente dell'offerta di trasporto pubblico, inoltre tramite road pricing si potrà rendere più efficienti le corsie esistenti senza aumentarle.

La mobilità elettrica non è da sola la chiave del cambiamento ci sono altre innovazioni tecnologiche e di società che contribuiranno a sviluppare la mobilità intelligente del futuro, abbandonati i vecchi inefficienti modelli cresciuti nel secolo scorso.

Affidarsi solo all'elettrificazione dei veicoli non è assolutamente sufficiente per raggiungere gli obiettivi climatici e ambientali della Svizzera; oltretutto se allo stesso tempo le capacità delle autostrade - come previsto nella proposta - vengono ulteriormente aumentate.

Anche se la gran parte dell'aumento del traffico, causato dall'incremento della capacità delle autostrade, fosse gestito con veicoli elettrici avremmo ancora emissioni di gas serra, infatti produzione e funzionamento dei veicoli elettrici non sarà esente da CO₂.

Pensare di risolvere la grave crisi ambientale globale sostituendo ogni auto a fossili in una elettrica non basta lontanamente, ripeto homeworking, car pooling, mobility pricing, trasporto pubblico invece di allargare autostrade ! Intelligenza e sufficienza invece di beton e asfalto.

Ci opporremo in Parlamento al PROSTRA e se necessario combatteremo fino in fondo il PROSTRA.

Informazioni sui progetti:

- Con un orizzonte di realizzazione 2030 il Consiglio federale propone di assegnare alla fase di espansione 2023 cinque progetti di aumento della capacità stradale: Wankdorf–Schönbühl, Schönbühl–Kirchberg, terza canna della galleria Rosenberg (incluso raccordo con la stazione merci), galleria sotto il Reno a Basilea e seconda canna della galleria Fäsenstaub.
- Il Consiglio federale propone un credito d'impegno di 4,354 miliardi di franchi per la fase di ampliamento 2023 e per la pianificazione di progetti non ancora decisi, i soldi servono anche per il relativo esproprio dei terreni.